



## PROTOCOLLO DI INTESA

per il sostegno e la valorizzazione delle iniziative di partecipazione, cittadinanza attiva ed educazione alla democrazia promosse dal Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana in collaborazione con gli organismi di rappresentanza studentesca delle scuole secondarie di II grado della Toscana

Il giorno 20 marzo 2008 alle ore 13,30 presso la sede del Consiglio regionale della Toscana, sono presenti per il Consiglio Regionale della Toscana il Vice Presidente *Alessandro Starnini*, per l'Ufficio Scolastico Regionale il Direttore Generale dott. *Cesare Angotti*, per l'UPI (Unione Province Italiane – Toscana) il Presidente *Lio Scheggi*

### Richiamati:

- a) l'articolo 4 dello Statuto della Regione Toscana, e in particolare le finalità prioritarie di cui ai punti a) (*..diritto all'istruzione, alla formazione permanente, alla conoscenza*); b) (*...accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo*); d) (*..diritto dei minori ad interventi intesi a garantirne la protezione sociale*); r) (*...la promozione di valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni*);
- b) il Libro bianco “ Un nuovo slancio per la gioventù europea” presentato il 21 novembre 2001 dalla Commissione U.E., la quale ritiene che la partecipazione dei giovani debba essere incoraggiata, attraverso il rafforzamento delle strutture nelle quali i giovani possano farsi ascoltare e che l'informazione sia indispensabile allo sviluppo della cittadinanza attiva;
- c) le Indicazioni e gli Orientamenti sulla partecipazione studentesca emanate dal Ministro della Pubblica Istruzione con nota prot. n. 1455 del 10 novembre 2006 che evidenziano nella partecipazione studentesca una forte valenza educativa finalizzata alla formazione dei cittadini attraverso l'assunzione di responsabilità partecipative;
- d) il D.P.R. 567/96 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede all'art. 6, l'istituzione della Consulta Provinciale degli Studenti;
- e) le Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e sulla legalità emanate dal Ministro della Pubblica Istruzione con nota prot. n. 5843 del 16 ottobre 2006 con cui si ribadisce che l'educazione alla democrazia e alla legalità trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti e i doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita sociale, politica ed economica;

### Premesso:

- che i soggetti firmatari della presente intesa - titolari di proprie competenze nel settore dell'istruzione, della formazione permanente e della conoscenza - condividono l'assunto che la formazione degli studenti e lo stesso loro interesse alla vita della comunità scolastica potranno risultare tanto più rafforzati quanto più riusciranno a saldarsi con la sperimentazione

attiva di forme di impegno civile, di partecipazione democratica e di educazione alla cittadinanza;

- che, tra le esperienze di rappresentanza studentesca, dal 2001, vi è quella del Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana (di seguito: PRS\_T) promossa dalla Presidenza del Consiglio Regionale della Toscana, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e con l'Istituto Regionale per la Ricerca Educativa (ex-IRRE Toscana, ora in corso di trasformazione in A.N.S.A.S.);
- che, nel corso delle iniziative annualmente promosse dal PRS\_T su temi di grande rilevanza civile ed educativa (come, ad es., la Costituzione Europea e la solidarietà con il continente africano) si sono attivate in diverse province toscane importanti sinergie tra il PRS\_T stesso e le Consulte Provinciali degli Studenti, mettendo in luce forme di protagonismo positivo che meritano dunque di essere valorizzate a livello regionale, anche in considerazione dell'importante messaggio alle famiglie che esse contengono;
- che, nell'ambito delle politiche partecipative rivolte ai giovani e, in particolare, nella proposta di legge regionale sulla partecipazione si potranno prevedere ulteriori strumenti e mezzi di sostegno delle esperienze di partecipazione democratica e di rappresentanza studentesca;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

- 1) al fine di dare operatività e continuità alle considerazioni sopra riportate è istituito, presso il Consiglio Regionale, un tavolo di coordinamento costituito da:
  - il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana o suo delegato;
  - 1 dirigente del Consiglio Regionale (di norma il dirigente che ha incarico di seguire l'attività consiliare del Parlamento Regionale degli Studenti);
  - 3 rappresentanti designati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana;
  - 3 rappresentanti degli Assessorati Provinciali all'Istruzione e Cultura designati dalla Unione Province Italiane (UPI);
  - alle riunioni partecipano rappresentanti designati dalla Giunta regionale, al fine di ottimizzare il raccordo con le politiche regionali in materia di partecipazione e istruzione;
- 2) il tavolo di coordinamento ha carattere tecnico-istituzionale e opera avendo come riferimento essenziale la normativa (regionale, nazionale ed europea) relativa alla partecipazione e alla rappresentanza studentesca nelle secondarie di II grado;
- 3) il tavolo intende porsi come strumento di lavoro comune e momento propositivo nei confronti di ciascuno dei soggetti istituzionali referenti, di valutazione delle iniziative in atto, di scambio di esperienze, di confronto tecnico e procedurale sui principali aspetti e processi relativi a tale partecipazione e rappresentanza;
- 4) in particolare il tavolo di coordinamento avrà il compito di:
  - a. *promuovere il massimo di coinvolgimento degli studenti nelle iniziative di partecipazione e cittadinanza attiva;*
  - b. *proporre agli istituti scolastici la loro possibile e libera adesione al progetto e alle iniziative;*
  - c. *assicurare il massimo di coordinamento e lavoro comune tra le diverse forme della rappresentanza studentesca (PRS\_T, Consulte Provinciali degli Studenti, rappresentanti degli studenti nei Consigli d'Istituto, Comitati studenteschi);*
  - d. *promuovere, a questo fine, la necessaria collaborazione tra Istituti scolastici, Enti Locali (in particolare le Province) e rappresentanze studentesche;*
  - e. *prevedere lo sviluppo in sede locale dell'attività del tavolo di coordinamento regionale, in particolare tra Province e Uffici Scolastici Provinciali;*

- 5) per la efficace gestione dei propri lavori il tavolo può dotarsi di un regolamento operativo. La prima seduta è convocata d'intesa tra i componenti;
- 6) tra i punti principali da considerare momenti continuativi di attenzione da parte del tavolo di coordinamento vengono fin d'ora individuati, a titolo di esempio, i seguenti:
  - a) *lo sviluppo delle potenzialità contenute nelle norme già esistenti di gestione democratica della scuola, partendo dalla applicazione, in modo esteso e qualificato, dei punti relativi al ruolo degli studenti nella fase di redazione dei P.O.F. e agevolando l'inserimento nei P.O.F. medesimi del tema d'attività-impegno annualmente scelto;*
  - b) *la possibilità di collocare il progetto di sostegno della partecipazione studentesca e le iniziative collegate nella legge regionale toscana sulla partecipazione ivi compresa la possibilità di scambio culturale relativo ad analoghe esperienze di altre regioni italiane ed europee;*
  - c) *la previsione, comunque, di uno svolgimento delle iniziative di partecipazione e cittadinanza attiva tale da assicurare occasioni di conoscenza e formazione, di elaborazione propria delle rappresentanze studentesche e di un loro protagonismo attivo che punti a coinvolgere l'insieme degli studenti della Toscana;*
  - d) *la sperimentazione di forme nuove di partecipazione democratica e di cittadinanza attiva esplicitamente indirizzate al rafforzamento del rapporto tra giovani e istituzioni europee;*
  - e) *la costruzione di procedure partecipative in modo tale da assicurare comunque, anche in presenza di più proposte, una coerenza di temi e contenuti e la piena armonizzazione con i valori e i principi dello Statuto della Regione Toscana*
  - f) *il possibile riconoscimento del carattere curricolare dell'attività degli studenti parlamentari, formulando proposte per individuare gli ostacoli esistenti e mettere le scuole (non solo quelle aderenti al progetto del PRS\_T), in condizione di agevolare la partecipazione dei parlamentari studenti alle sedute del PRS\_T (Aula, Commissioni, Ufficio di Presidenza) e degli studenti alle iniziative da esso adottate;*
  - g) *lo svolgimento periodico di iniziative (a carattere pubblico) concordate tra i soggetti promotori per illustrare e dibattere i risultati conseguiti e ravvivare, anche così, l'attenzione di società civile ed Enti locali verso le problematiche della partecipazione e della rappresentanza giovanile e studentesca;*
  - h) *la previsione di possibili iniziative di formazione rivolte agli insegnanti che sono impegnati a supporto delle attività partecipative degli studenti*
6. il presente protocollo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

I soggetti firmatari auspicano che la presente intesa contribuisca a far sì che l'impegno partecipativo e democratico mostrato in questi anni dagli studenti medi superiori della Toscana possa divenire un appuntamento annuale significativo e produttivo di "cittadinanza" per ogni giovane e un'esperienza sempre più importante anche per i docenti, le famiglie e la società toscana tutta.

*Firenze, 20 marzo 2008*

Per il Consiglio Regionale della Toscana –  
F.to Il Vicepresidente  
Alessandro Starnini

Per l'Ufficio Scolastico Regionale –  
F.to Il Direttore Generale  
Cesare Angotti

Per l'Unione Province Italiane – Toscana –  
F.to Il Presidente  
Lio Scheggi